

Addio manicomi giudiziari struttura Asl con venti posti

IL DECRETO

Gli ospedali psichiatrici giudiziari dovranno chiudere i battenti, in attuazione del cosiddetto decreto svuota carceri divento legge ed entrato in vigore il 21 febbraio del 2012, entro il 31 marzo prossimo. E le persone che vi si trovano rinchiusi dovranno essere trasferite in nuove strutture, a carattere ospedaliero e con una rete di vigilanza solo esterna che permetta di tutelare la loro dignità. In sostanza si chiudono i manicomi criminali che vengono sostituiti con strutture sanitarie. In Abruzzo, nel territorio dell'Asl Lanciano-Vasto-Chieti, nascerà una struttura destinata ad accogliere i residenti ai quali cui sono applicate le misure di si-

curezza del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario. La notizia è stata resa nota dall'assessore alla prevenzione collettiva Luigi De Fanis, dopo l'esame positivo del provvedimento della giunta regionale. La casa di cura e custodia da 20 posti letto, i cui requisiti sono fissati con decreto del Presidente della Repubblica, costerà circa 4 milioni di euro. La Asl è anche soggetto attuatore dell'intervento e dovrà individuare il luogo in cui costruire la struttura. In deroga alle norme vigenti sul contenimento della spesa per il personale, le Regioni che hanno sottoscritto i piani di rientro dai disavanzi sanitari, come l'Abruzzo, possono assumere personale qualificato da destinare ai percorsi terapeutico riabilitativi, finalizzati al recupero e reinse-

rimento sociale dei pazienti internati, provenienti da ospedali psichiatrici giudiziari. «Con la deliberazione approvata dall'esecutivo regionale - chiariscono all'Assessorato - si dà mandato al soggetto attuatore di rimettere alla Regione uno studio di fattibilità contenente l'ubicazione e le caratteristiche urbanistiche e infrastrutturali dell'area, la descrizione complessiva dei 20 posti letto, la valutazione delle risorse umane necessarie alla funzionalità dei servizi sanitari operanti dopo l'intervento». Per la realizzazione di nuove strutture in Italia sono stati stanziati fondi per un totale di 180 milioni di euro: 120 milioni per riferiti all'anno 2012 e 60 milioni per il 2013. Per il funzionamento delle nuove residenze sanitarie sono stati stanziati 38 milioni di euro per il 2012 mentre da quest'anno tali oneri sono incrementati fino a 55 milioni, che vanno aggiunti ai 23 milioni di euro, già in carico al servizio sanitario nazionale.